

La quarta pagina di questo Foglio di collegamento del nostro itinerario pastorale vorrei, in questo anno 2011-2012, dedicarlo a qualche spunto ritenuto da me interessante della CEI: **"Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020"**. (Il testo completo è facilmente trovabile in qualunque libreria cattolica o su internet: www.chiesacattolica.it)

12. L'educazione è strutturalmente legata ai rapporti tra le generazioni, anzitutto all'interno della famiglia, quindi nelle relazioni sociali. Molte delle difficoltà sperimentate oggi nell'ambito educativo sono riconducibili al fatto che le diverse generazioni vivono spesso in mondi separati ed estranei. Il dialogo richiede invece una significativa presenza reciproca e la disponibilità di tempo. All'impoverimento e alla frammentazione delle relazioni, si aggiunge il modo con cui avviene la trasmissione da una generazione all'altra. I giovani si trovano spesso a confronto con figure adulte demotivate e poco autorevoli, incapaci di testimoniare ragioni di vita che suscitino amore e dedizione. A soffrirne di più è la famiglia, primo luogo dell'educazione, lasciata sola a fronteggiare compiti enormi nella formazione della persona, senza un contesto favorevole e adeguati sostegni culturali, sociali ed economici. Lo sforzo grava soprattutto sulle donne, alle quali la cura della vita è affidata in modo del tutto speciale. La famiglia, tuttavia, resta la comunità in cui si colloca la radice più intima e più potente della generazione alla vita, alla fede e all'amore.



13. La formazione integrale è resa particolarmente difficile dalla separazione tra le dimensioni costitutive della persona, in special modo la razionalità e l'affettività, la corporeità e la spiritualità. La mentalità odierna, segnata dalla dissociazione fra il mondo della conoscenza e quello delle emozioni, tende a relegare gli affetti e le relazioni in un orizzonte privo di riferimenti significativi e dominato dall'impulso momentaneo. Si avverte, amplificato dai processi della comunicazione, il peso eccessivo dato alla dimensione emozionale, la sollecitazione continua dei sensi, il prevalere dell'eccitazione sull'esigenza della riflessione e della comprensione.

Questa separazione tra le dimensioni della persona ha inevitabili ripercussioni anche sui modelli educativi, per cui educare equivale a fornire informazioni funzionali, abilità tecniche, competenze professionali. Non raramente, si arriva a ridurre l'educazione a un processo di socializzazione che induce a conformarsi agli stereotipi culturali dominanti. Il modello della spontaneità porta ad assolutizzare emozioni e pulsioni: tutto ciò che "piace" e si può ottenere diventa buono. Chi educa rinuncia così a trasmettere valori e a promuovere l'apprendimento delle virtù; ogni proposta direttiva viene considerata autoritaria.

Già Paolo VI, indicando alcune linee fondamentali di quella che egli chiamava «l'arte sovrana di educare», osservava: «Se l'educatore fermasse la sua fatica soltanto ad un paziente, meticoloso, e, se volete, scientifico rilievo dell'ambiente, in cui oggi il ragazzo svolge la sua vita, fa la sua esperienza e plasma la sua personalità, non farebbe opera completa... L'educatore non è un osservatore passivo dei fenomeni della vita giovanile; deve essere un amico, un maestro, un allenatore, un medico, un padre, a cui non tanto interessa notare il comportamento del suo pupillo in determinate circostanze, quanto preservarlo da inutili offese e allenarlo a capire, a volere, a godere, a sublimare la sua esperienza». Benedetto XVI, a sua volta, spiega che l'educazione non può risolversi in una didattica, in un insieme di tecniche e nemmeno nella trasmissione di principi; il suo scopo è, piuttosto, quello di «formare le nuove generazioni, perché sappiano entrare in rapporto con il mondo, forti di una memoria significativa che non è solo occasionale, ma accresciuta dal linguaggio di Dio che troviamo nella natura e nella Rivelazione, di un patrimonio interiore condiviso, della vera sapienza che, mentre riconosce il fine trascendente della vita, orienta il pensiero, gli affetti e il giudizio».

Una vera relazione educativa richiede l'armonia e la reciproca fecondazione tra sfera razionale e mondo affettivo, intelligenza e sensibilità, mente, cuore e spirito. La persona viene così orientata verso il senso globale di se stessa e della realtà, nonché verso l'esperienza liberante della continua ricerca della verità, dell'adesione al bene e della contemplazione della bellezza."

Così è la Chiesa da sempre.

**A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.**

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Con Settembre tutto riprende ed anche questo Foglio di collegamento entra nelle case per ricordare una appartenenza, appuntamenti di ascolto, preghiera, carità che rendono evangelica la vita. Chi non può partecipare ha, con questo Foglio, l'invito alla preghiera perché il nuovo Anno Pastorale aiuti tutti a crescere fino a raggiungere la statura di Cristo.

Durante l'estate è stata restaurata la parte esterna dell'Abside della nostra chiesa ed ora è tutto un altro vedere. Siccome non viviamo fuori del mondo perché la stessa parola: parrocchia dice vicinanza, farsi carico, condividere... riprendiamo lo specifico nostro: parlare con Dio della fatica umana, rinnoviamo il proposito di un ascolto attento della sua Parola, facciamo quanto è in nostro potere perché nessuno venga escluso da quei beni che formano la trama di una vita buona. Può così diventare d'aiuto la parola dei vescovi che invitano ogni comunità cristiana ad animarsi per educarsi ed educare alla vita buona del Vangelo. Ho pensato, per questo anno, di scegliere qualche squarcio del loro messaggio e offrirlo in quarta pagina. So benissimo, cominciando il nono anno all'Annunziata, che non sarà l'anno del miracolo: genitori che fanno della iniziazione cristiana del figlio l'occasione per (ed è l'unico modo per educare!) ripercorrere il proprio cammino di fede; la catechesi degli adulti frequentata con assiduità; gruppi di persone che non si identificano con la parrocchia ma si facciano invito e proposta nell'accoglienza, nell'ascolto della Parola di Dio, nella carità a quanti sono sulla "soglia" e non debbano essere autorizzati a pensare che, se entrano, sono ospiti.

Leggevo, in questi giorni, una espressione del Salmo 62,12: "Una parola Egli ha detto / due ne ho sentito". Due parole che ho ritrovato: una in Es. 20: "Ricorda il giorno del Signore"; l'altra in Deut. 5: "Osserva il giorno del Signore".

Sia questo il nostro programma di settimana in settimana, a partire dalla domenica: ricordare perché se non ricordiamo quanto il Signore ha già operato affondiamo nel presente insicuro, ci prende paura del domani. Osservare. Non bastano belle parole, bei riti, accontentarci di quel poco che, se possiamo, riusciamo a mettere insieme. C'è un osservare che è adeguare la vista sul Signore e sul suo Corpo e mettere in pratica sapendo che, quando avremo fatto la nostra parte, sarà il Signore stesso la nostra ricompensa. Buon Anno Pastorale!

Vostro Don Ezio Stermiéri

In prima pagina: Parte esterna dell'Abside
Nelle pagine centrali: Gruppo ligneo dell'Addolorata

In ultima pagina: Crocifisso situato nella Cappella dell'Addolorata

Parrocchia SS. Annunziata * Via Po, 45 - 10124 Torino * Tel. 011 8171423 - Fax 011 8150308 * voceparola@annunziata.to.it
www.annunziata.to.it

LA VOCE
DELLA
PAROLA

Gio 1

"Esultiamo nella luce del suo Regno" (Sal 97)
Invitiamo i genitori ad iscrivere quanto prima i figli al cammino di Fede
Incontri di catechismo ogni venerdì dalle ore 17,30 alle 19

Ve 2

Primo Venerdì del Mese "Benedetto il Signore, gloria del suo popolo" (Sal 99)
Ore 18 Messa **È bene che quanti sono stati impediti di Domenica scelgano un giorno feriale per partecipare all'Eucaristia**

Sa 3

"Sei tu Signore la mia bellezza" (Sal 53)
Ogni sabato alle ore 18 Messa della Domenica

Do 4

III Settimana del Salterio "Ascoltate oggi la voce del Signore" (Sal 94)
XXIII Domenica del Tempo Ordinario, anno A
Ore 11 Celebrazione Eucaristica

Lu 5

"Nel Signore è la mia salvezza" (Sal 86)
Ogni giorno alle ore 8,20 Celebrazione delle Lodi

Ma 6

"Buono è il Signore verso tutti" (Sal 144)

Me 7

"Gloria a Te Signore, salvezza delle genti" (Sal 144)

Gio 8

"Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita" (Sal 86)
Natività della Beata Vergine Maria
Ogni giorno alle 17,30 preghiamo con il Rosario!

Ve 9

"Sei tu Signore tutta la mia vita" (Sal 15)

Sa 10

"Sia benedetto il nome del Signore" (Sal 112)
Giornata Comunitaria Pastorale della e per la Famiglia e Pastorale dei ragazzi dalle ore 7 alle 19

Do 11

IV Settimana del Salterio "Il Signore è buono e grande nell'amore" (Sal 102)
XXIV Domenica del Tempo Ordinario, anno A
Riprende la Messa festiva delle ore 18 Ore 17,30 Redazione Giornale parrocchiale

Lu 12

"Ave Maria"
Ore 18,30 Conferenza di S. Vincenzo

Ma 13

"Camminerò con cuore innocente" (Sal 100)

Me 14

"Sei tu Signore la nostra salvezza" (Sal 77)
Esaltazione della Croce
Ore 17 Confraternita

Gio 15

"Beato il popolo fondato sull'amore" (Sal 99)
Beata Vergine Addolorata

"Beati i poveri in Spirito" (Sal 48)

"Andiamo al Signore con gioia" (Sal 99)
Ore 17 Corso di preparazione Cresime Adulti
Raccolta generi alimentari. Si consiglia: latte, tonno o pelati

I Settimana del Salterio "Il Signore è vicino a chi lo cerca" (Sal 144)
XXV Domenica del Tempo Ordinario, anno A
Ore 16 Battesimi Raccolta generi alimentari

"Grandi cose ha fatto il Signore per noi" (Sal 125)

"Gerusalemme, città della mia gioia" (Sal 121)

"Risuona il tutto il mondo la Parola di salvezza" (Sal 18) San Matteo
Ore 16,30 Incontro della 3a età con Don Ezio
2003-2011 Don Ezio parroco Ore 18 Messa e Adorazione. Grazie!

"Gioite nel Signore" (Sal 149)
Dalle ore 9 alle 11 come ogni giovedì fino a Giugno: Adorazione Eucaristica.
Sarebbe importante formare un "gruppo" garante e missionario

"Tu sei con me, Dio della mia gioia" (Sal 42)
S. Pio da Pietralcina

"Canto di gioia a Dio" (Sal 97)

II Settimana del Salterio "Ricordati Signore della tua misericordia" (Sal 89)
XXVI Domenica del Tempo Ordinario, anno A
Ore 9 Incontro Cresimandi 2011 con Don Ezio, ore 11 Consegna del "Credo"

"Mostraci, o Dio, la gloria del tuo nome" (Sal 101)

"Il Signore è con noi" (Sal 86) S. Vincenzo de Paoli
Alla Messa delle ore 18 sono invitati tutti i Gruppi Vincenziani. La Celebrazione sarà per i defunti confratelli, consorelle e assistiti. Segue ore 18,30 Conferenza

"Gerusalemme, città della mia gioia" (Sal 136)
Ore 20,45 Confraternita

"A te cantiamo Signore" (Sal 137)
Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica

"Salvaci Signore" (Sal 78)
Ore 17,30 Inizio Anno Catechistico dal Secondo Anno in poi

16 Ve

17 Sa

18 Do

19 Lu

20 Ma

21 Me

22 Gio

23 Ve

24 Sa

25 Do

26 Lu

27 Ma

28 Me

29 Gio

30 Ve

Attenzione! Per Domenica 2 Ottobre ore 9 è convocato il Consiglio Pastorale Parrocchiale